PROF. DOTT. DONATELLA MAZZOLENI ARCHITETTO
VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE, 43 - 80132 NAPOLI
TELEFONO-FAX 081 7641337 CELL: 348 7382271
EMAIL dona.mazzoleni@gmail.com
PEC donatella.mazzoleni@archiworldpec.it
https://independent.academia.edu/DonatellaMazzoleni

Al Sindaco
Ferruccio Capone
Comune di MONTELLA
sindaco.montella@asmepec.it

Al Vicesindaco
Antonio Ziviello
Comune di MONTELLA
vicesindaco.montella@asmepec.it

Napoli, 12.07.2018

Oggetto:
Precisazioni in ordine alle dichiarazioni rilasciate dal vice sindaco sig Ziviello sul sito "Montella.eu" relativamente ai contributi regionali a fondo perduto per il comune di Montella.

La scrivente, in qualità di progettista e di direttore dei lavori delle opere di ricostruzione del I lotto della casa comunale di Montella, relativamente a quanto si legge nella rassegna stampa del sito "Montella.eu"– dichiarazioni del vice sindaco Ziviello – osserva:

a) Circa le "polemiche ultradecennali" la scrivente sottolinea che, con recente sentenza resa dal Tribunale di Avellino, è stato accertato dal Giudice, sulla base di una CTU, che in ordine ai rivestimenti esterni delle facciate i danni sono "attribuibili ad una cattiva esecuzione/messa in opera di un progetto ben pensato", e dunque "i danni acclarati non possano essere ascritti *senza ombra di dubbio* all'architetto Mazzoleni, che redigeva un progetto comunque mal posto in opera e male eseguito tra l'altro da una impresa (...) che – come riportato dallo stesso Comune attore – veniva di lì a poco dichiarata fallita", e che la responsabilità dunque va attribuita all'"impresa che ha realizzato i lavori (le parti tra virgolette sono citate dalla Sentenza n. 1754/2017 pubbl. il 05/10/2017 RG n. 4648/2013)

b) Quanto alla "dignità dei cittadini montellesi che hanno dovuto subire per troppo tempo errori progettuali del passato", la scrivente sottolinea al vice sindaco Ziviello che sarebbe stato più dignitoso per lo stesso di acculturarsi sulle vicende più che "decennali" relativi ai lavori in questione prima di lanciarsi in affermazioni, da un lato inqualificabili, e dall'altro contraddette dai fatti.

c) La lettura del carteggio decennale avrebbe portato il vicesindaco Ziviello all'ammissione che gli "errori del passato" sono da attribuirsi piuttosto al comportamento dell'Amministrazione Comunale che, invece di operare a tempo debito nel pubblico interesse ed in modo efficace come indicato nel Codice degli Appalti (ovvero perseguendo l'impresa appaltatrice sulla base delle ripetute e sottolineate denunce di cattiva esecuzione degli intonaci delle facciate della scrivente Progettista e Direttore dei lavori, anche con l'escussione della polizza fidejussoria a garanzia della buona esecuzione delle opere), ritenne per circa 10 anni di disinteressarsi della vicenda, per poi proporre un giudizio temerario

nei confronti della progettista, azione la cui infondatezza è stata sancita dalla sentenza resa dal tribunale di Avellino. L'atteggiamento ora esternato dal vicesindaco Ziviello rientra in quelle "maliziose falsità" con le quali da oltre un decennio il comune di Montella cerca di coprire il proprio assai poco lodevole comportamento attribuendo ad altri soggetti responsabilità che non hanno.

La presente viene inviata in copia, con richiesta di pubblicazione, allo stesso sito ("Montella.eu") sul quale hanno trovato ampia ospitalità e visibilità le risibili e disinformate affermazioni del vice sindaco Ziviello.

La scrivente si riserva comunque di tutelare la propria reputazione personale e professionale nelle sedi opportune, anche con azione di querela.

Distinti saluti.

Prof. Arch. Donatella Mazzoleni

PS. L'ufficio legale e l'ufficio tecnico del Comune di Montella dovranno farsi carico del problema se la P.A. possa, senza il consenso scritto della scrivente progettista, procedere unilateralmente a modifica del progetto elaborato dalla scrivente, con "il rifacimento delle facciate e la realizzazione di un intonaco a cappotto su tutto il primo lotto". Ciò perché, pur avendo acquisito la P.A. la proprietà "materiale" del progetto resta esclusivamente nella sfera giuridica del progettista la tutela "morale" dell'integrità del progetto medesimo